

Porticina della Provvidenza

Piazza san Domenico 5/2 - 40124 Bologna



Abbiamo raccolto alcune domande per Alessandro, il referente per la Porticina della Provvidenza: ecco le sue risposte riguardanti l'attività e l'incarico che svolge.

D. Come vivi da diacono permanente il tuo servizio alla Porticina, ed in che cosa consiste?

Il diacono permanente è il ministro che ha ricevuto il primo grado dell'Ordine sacro ed è "permanente" in considerazione del fatto che il sacramento si affianca ad un altro sacramento molto importante, quello del matrimonio. Diacono è propriamente colui che serve ed il riferimento lo troviamo negli Atti degli Apostoli, al capitolo 6. Il servizio alla Porticina è quello dell'annuncio calato nella vita di tutti i giorni, è il messaggio di vita e di speranza che ci ha consegnato Gesù, nostro fratello attraverso il battesimo. Di fronte alle difficoltà della vita, a situazioni di sofferenza per la mancanza del lavoro, della casa o dei più elementari diritti alla sopravvivenza per mancanza di abiti e cibo il diacono è chiamato a testimoniare l'amore del Padre verso i suoi figli, a vivere nella realtà quotidiana quanto proposto da Gesù, facendo del gesto concreto di aiuto il modo ordinario con cui dimostrare "che ci amiamo gli uni gli altri".

Alla Porticina non si fanno differenze fra coloro che bussano e chiedono aiuto e il diacono in modo particolare è chiamato al servizio verso i fratelli, superando ogni divisione.

D. Secondo te, qual è il carisma specifico dell'Opera di San Domenico voluto dalla serva di Dio Assunta Viscardi?

Assunta Viscardi con intuito profetico ha individuato due indirizzi particolari: l'aiuto educativo a bambini e ragazzi e l'aiuto materiale a genitori ed adulti

che si trovano in situazione di miseria morale e materiale. L'intento educativo è diretta conseguenza della spiritualità domenicana, volta alla preghiera e alla predicazione, l'intento caritativo non si può disgiungere dal richiamo continuo che la preghiera promuove se vogliamo essere testimoni fedeli ed efficaci della fede in Gesù morto e risorto per noi. Entrambe queste modalità sono come le braccia di una mamma che accoglie i suoi figli stringendoli a sé.

D. Che tipo di aiuto viene offerto ai fratelli in difficoltà?

Oltre alla possibilità di ricevere abiti e -se disponibile- cibo, la premura che sollecita tutti coloro che con me condividono l'impegno alla Porticina consiste nel far sentire a proprio agio le donne e gli uomini che vengono a trovarci. Siamo innanzitutto impegnati a considerare coloro che arrivano non semplicemente come degli "utenti", ma come PERSONE con la loro dignità, i loro affanni e la loro triste incapacità ad affrontare la situazione in cui si trovano per poterne uscire. Non si tratta, dunque, di un servizio asettico, costruito sul dovere e basta o sulla mera filantropia, ma di un tentativo di aiuto concreto, fatto di sensibilità, che possa indirizzare verso soluzioni capaci di mutare in meglio la situazione contingente. Per quanto è possibile, esso vuole essere anche uno stimolo alle risposte che la società civile ed i servizi sociali dovrebbero dare.

D. Da dove provengono e di che cosa hanno bisogno le persone che bussano alla Porticina? Come è organizzato il lavoro alla porticina? Prima di tutto la Divina Provvidenza, che non finisce mai di stupirci, poi molte persone concorrono all'aiuto che diamo attraverso la Porticina. La generosità proverbiale dei Bolognesi, in questo senso non è smentita: in tanti

mandano cose da riutilizzare, abiti smessi per cambio stagione, cambio di abitazione o per taglie modificate. Alle persone in difficoltà serve di tutto, dalla biancheria personale a quella per la casa, dalle scarpe alle cinture e ai cappelli. Una valigia è preziosissima per una persona che vive per strada o è stata sfrattata; un piatto, un tegame, dei bicchieri e delle posate possono rendere più dignitosa la vita di una famiglia privata di ogni cosa. Alla Porticina si provvede al controllo di ciò che si riceve, si rammendano e si lavano i capi che lo necessitano e si distribuiscono a chi ne fa richiesta. La distribuzione ufficiale è al lunedì e al giovedì mattina, dalle 9 alle 11, se possibile con appuntamento. Al martedì cerchiamo di aiutare coloro che ci vengono mandati dalla Caritas, con la quale siamo in stretta collaborazione; al venerdì mattina riserviamo le nostre attenzioni ai casi più problematici come quelli delle mamme in particolare difficoltà e/o con famiglie numerose o di persone inviate da altri enti assistenziali e caritativi.

D: Prospettive?

La cosa fondamentale è avere ben chiari i valori a cui ispirarsi e con i quali indirizzarsi: davanti a tutto vengono le persone, prima quelle in difficoltà subito dopo quelle che ci aiutano come volontari, poi le cose da fare, per operare secondo giustizia e verità. Guardare al futuro è nel DNA dei Cristiani, per questo cercheremo prossimamente una maggior relazione con tutti coloro che con noi sono attivi nel vicariato di Bologna centro, per sapere "chi fa che cosa", poterli aiutare e per poter meglio aiutare. L'obiettivo ravvicinato che ci siamo proposti in coordinamento con la Caritas è cercare il più possibile di fare rete.

Luca Tepedino



Bisogna che ognuno abbia la sua speciale carezza, quel suo speciale senso di protezione, di cura, affetto come se fosse unico.....
La carità non è beneficenza, ma amore e comprensione dell'anima, della sensibilità umana. Amore, comprensione, giustizia, indulgenza!

Assunta Viscardi (Strenna 1932)



Grati per tutto ciò che giunge alla Porticina in aiuto a chi ha più bisogno, desideriamo ringraziare:

la Divina Provvidenza, che non finisce mai di stupirci

Savini Bianca Via Galliera 55 40121 Bologna

Gavalà Paolo Via Bottrigari 20 Bologna

Marrè Francesca Via San Vitale 82 40125 Bologna

Don Roberto Mastacchi parrocchia S.Martino gruppo Caritas

Via Bregoli 3 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Marco Serra Viale della repubblica 4 40017 S.Giovanni in Persiceto (BO)

Tattini Antonietta Via Zampieri 10 40033 Casalecchio di Reno (BO)

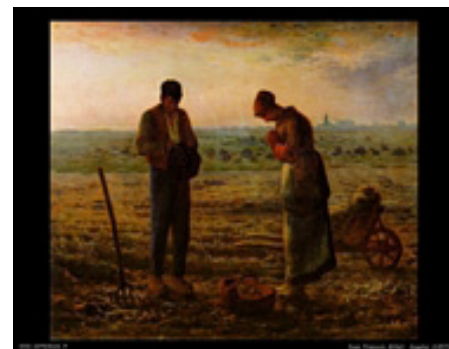
Travaglini Giuseppe Via oblach 40100 Bologna

le volontarie ed i volontari che operano con noi

Tutte le persone che ogni giorno, in modo silenzioso e anonimo

ci portano abiti biancheria ed accessori

GRAZIE !



PER CHIEDERE L'INTERCESSIONE
DI ASSUNTA

O Dio nostro Padre,
fonte di ogni bene,
ti ringraziamo per averci
donato Assunta Viscardi,
tua serva fedele.
Durante la sua vita amò
i bambini e i poveri
più di se stessa,
per condurli a Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro salvatore.
Fa' che imitiamo
il suo esempio e,
per sua intercessione,
concedi le grazie
che ti chiediamo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Pater, Ave, Gloria

Imprimatur Mons. Gabriele Cavina,
Provicario Generale - Bologna 3.3.2009

COME FARE PER FARE

Non siamo in grado di fare ritiri. E' possibile consegnare ciò che può essere utile per le persone in difficoltà anche al punto di raccolta presso:

Istituto Farlottine, via della Battaglia 10

40141 Bologna (zona San Ruffillo)

Tutto ciò che si dismette, ma può essere riutilizzato viene pulito, rammendato e riordinato per essere distribuito dai volontari della Porticina a chi ne ha bisogno. Si raccolgono abiti, scarpe, biancheria intima, lenzuoli, coperte, sacchi a pelo, stoviglie, posate, tegami, cappelli, cuffie, sciarpe, cinture, occhiali, e lenti graduate anche senza telaio, borse.

DESIDERI

Per i bambini sono utili soprattutto latte in polvere, pannolini, corredini, passeggini e box.

E' possibile consegnare ciò che si ritiene utile da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) dalle 9 alle 12

Piazza San Domenico 5/2

Chi lo desidera può seguirci su Facebook al seguente link:

https://www.facebook.com/pages/La-Porticina-della-provvidenza/1403525103209771?notif_t=page_new_likes

